

**Territorio provinciale di Reggio Emilia**

**Bollettino di Produzione  
Integrata e Biologica**

**n. 7 del 30 Aprile 2015**

**PREVISIONI DEL TEMPO**

Emissione di giovedì 30 aprile 2015

**Previsioni per oggi**

**Stato del tempo:** annuvolamenti con possibili piogge isolate e di breve durata; **dalla sera** cielo velato per nubi alte.

**Temperature:** massime meridiane comprese tra 14 °C sui rilievi e 18 °C in pianura.

**Venti:** Velocità massima del vento compresa tra 27 (pianura) e 56 km/h (rilievi).

**Previsione per venerdì 1 maggio 2015**

**Stato del tempo:** Al **mattino** in pianura nuvolosità variabile, sui rilievi molto nuvoloso con piogge deboli; nel **pomeriggio** in pianura molto nuvoloso con piogge deboli intermittenti, sui rilievi molto nuvoloso con piogge moderate; **dalla sera** in pianura molto nuvoloso, sui rilievi molto nuvoloso con piogge deboli intermittenti.

**Temperature:** minime del mattino comprese tra 9 °C sui rilievi e 11 °C in pianura, massime meridiane comprese tra 12 °C sui rilievi e 19 °C in pianura.

**Venti:** Velocità massima del vento compresa tra 35 (pianura) e 87 km/h (rilievi).

**Previsione per sabato 2 maggio 2015**

**Stato del tempo:** Al **mattino** in pianura nuvolosità variabile, sui rilievi tendenza ad aumento della nuvolosità con piogge; nel **pomeriggio** in pianura nuvolosità variabile, sui rilievi molto nuvoloso con piogge deboli; **dalla sera** nuvolosità variabile.

**Temperature:** minime del mattino comprese tra 10 °C sui rilievi e 14 °C in pianura, massime meridiane comprese tra 16 °C sui rilievi e 21 °C in pianura.

**Venti:** Velocità massima del vento compresa tra 21 (pianura) e 56 km/h (rilievi).

**Tendenza prevista da domenica 3 a mercoledì 6 maggio 2015**

Domenica nuvolosità irregolare con addensamenti ad evoluzione diurna lungo i rilievi appenninici. Da lunedì flussi occidentali in quota apporteranno nuvolosità medio-alta di tipo stratificata con scarsa probabilità di precipitazioni. Temperature in generale aumento.

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultare le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#)

---



## BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

### DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2015

Con Determinazione del Responsabile Servizio Produzioni vegetali n. 3047/2015 è stato approvato l'aggiornamento della fase di coltivazione dei DPI 2015. L'atto citato contiene le modifiche apportate alla edizione 2014. L'aggiornamento ha ricevuto il parere di conformità alle Linee guida nazionali di produzione integrata.

Tutti i testi integrali 2015 delle singole colture e l'atto di approvazione sono scaricabili dal sito E-R Agricoltura e pesca all'indirizzo:

<http://agricoltura.regione.emiliaromagna.it/produzioniagroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2015>

**Si comunica che in data 16 aprile 2015 è stata approvata l'Integrazione alle norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti. Autorizzazione all'impiego di nuovi prodotti fitosanitari e ulteriori modifiche**

### DEROGHE 2015

Per consultare l'archivio delle precedenti deroghe territoriali:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe/2015/deroghe-2015>

- [Febbraio 2015 - Reg. CE n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99](#)

Deroga territoriale valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'estensione del periodo preso a riferimento per conteggiare le perdite di azoto dovute ai fenomeni di lisciviazione.

- [Marzo 2015 - Reg. CE n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99](#)

Deroga territoriale valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per la modifica della dose di Glifosate da utilizzare nei trattamenti di pre-trapianto del pomodoro e di pre-semina delle colture barbabietola, mais, soia, sorgo e girasole.

- [Marzo 2015 - Reg. CE n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99](#)

Sospensione valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna dell'obbligo di preferenza dei formulati commerciali con un migliore profilo tossicologico

- [Marzo 2015 - Reg. CE n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99](#)

Deroga regionale per la realizzazione di un intervento con Pendimetalin per il diserbo del coriandolo da seme

- [Marzo 2015 - Reg. CE n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99](#)

Deroga regionale per l'uso, fino al 7 luglio 2015, di Acybenzolar s-methyle per la difesa del kiwi dal cancro batterico

- [Marzo 2015 - Reg. CE n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99](#)

Deroga valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un intervento con pirimicarb in alternativa agli altri prodotti presenti nelle norme tecniche dei DPI per la difesa aficida della fragola

- [Aprile 2015 - Reg. CE n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99](#)

Deroga regionale per l'impiego di tebuconazolo su susino per la lotta alla monilia nella fase fiorale

- [Aprile 2015 - Reg. CE n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99](#)

Deroga valida per l'intero territorio regionale per la modifica della dose di Glifosate da utilizzare nei trattamenti di pre-semina delle colture a semina primaverile

- [Aprile 2015 - Reg. CE n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99](#)

---

Integrazione alle norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti. Autorizzazione all'impiego di nuovi prodotti fitosanitari e ulteriori modifiche

- [Aprile 2015 - Reg. CE n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99](#)

Deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego di Bromoxinil per il diserbo di aglio, cipolla e scalogno

- [Aprile 2015 - Reg. CE n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99](#)

Deroga valida per l'intero territorio regionale per l'utilizzo della s.a. Isoxaflutolo (formulato commerciale Merlin Flex) per il diserbo del mais dolce

### **INDICAZIONI GENERALI**

Tra le modifiche alle **Norme generali** si sottolineano un paio di punti:

- In considerazione dell'applicazione del nuovo sistema di classificazione dei prodotti fitosanitari, si sospende per due anni il vincolo che prevede che quando della sostanza attiva esistono diversi formulati commerciali occorre dare preferenza a quello con la migliore classificazione tossicologica.
- Diventa vincolante la tabella C relativa al numero di trappole impiegabili per i monitoraggi.

### **NUMERO MINIMO TRAPPOLE PER SUPERFICIE**

A partire da questa stagione è divenuta vincolante l'applicazione di specifiche trappole per il monitoraggio con numero minimo riportato dalla tabella C (fare riferimento ai precedenti bollettini).

### **SMALTIMENO SCORTE**

E' autorizzato l'impiego dei prodotti fitosanitari previsti nelle norme tecniche stabilite per un anno, ma esclusi nell'anno seguente. Tale indicazione deve intendersi valida esclusivamente per l'esaurimento delle scorte presenti e registrate nelle schede di magazzino alla data dell'entrata in vigore delle nuove norme o per le quali sia dimostrabile l'acquisto prima di tale data. Tale autorizzazione, valida solo per una annata agraria, non può intendersi attuabile qualora siano venute meno le autorizzazioni all'impiego e può essere applicata utilizzando le sostanze interessate secondo le modalità previste nelle norme tecniche nell'anno precedente.

Per il 2015 tale autorizzazione allo smaltimento riguarda:

- Dithianon: difesa di pesco, pomodoro in pieno campo e pisello;
- Cyflutrin, da solo o in miscela con Imidacloprid: smaltimento entro il 25 luglio 2015;
- Tolfenfos su diverse colture impiegabile solo fino al 31 maggio 2015 (es. melanzana, la ttughe in pieno campo, fagiolo, carota, cavoli ecc.); rimane solo su la ttughe e simili, in coltura protetta, e per la concia della patata.

### **PIANI DI CONCIMAZIONE**

I quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio previsionale calcolato adottando le indicazioni di seguito riportate oppure avvalendosi del software specifico scaricabile dal sito [www.emesagricoltura.it](http://www.emesagricoltura.it) "Programma per formulazione piano di bilancio".

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura. Per alcune colture da seme è consentita solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura.

I piani di fertilizzazione devono essere redatti in ciascuna annualità:

- **entro il 28 febbraio per le colture erbacee e foraggere**
- **entro il 15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.**

## PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA MOVIMENTAZIONE ALVEARI

Per informazioni e modulistica e il testo consultare la pagina:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/avversita/avversita-per-nome/colpodifuoco/normativa/2015-spostamento-alveari>

## CONCIMAZIONE

In generale i quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio previsionale calcolato adottando le indicazioni di seguito riportate oppure avvalendosi del software specifico scaricabile dal sito della Regione Emilia Romagna [Programma per formulazione del bilancio](#)

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura.

Per alcune colture da seme è consentita solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura.

I piani di fertilizzazione devono essere redatti in ciascuna annualità:

- entro il **28 febbraio per le colture erbacee e foraggere**
- entro il **15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.**

## MODELLI PREVISIONALI

Le elaborazioni dei modelli previsionali relativi a patogeni e agenti di danno sono disponibili al link:

<http://www.fitosanitario.re.it/indicazioni-di-di-fesa/modelli-previsionali/>

## DIFESA INTEGRATA AVANZATA – DIA

COLTURA	LIMITAZIONI	OBBLIGATORIO*
Melo	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi confusione spray o 3 interventi con virus della granulosa
Pero	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi confusione spray o 3 interventi con il virus della granulosa
Vite	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici non possono essere impiegati. Fermo restando la limitazione precedente l'impiego di insetticidi è ammesso solo per la difesa da Cocciniglie, Scafoideo e Tripidi Difesa dalla Tignola esclusivamente con <i>Bacillus thuringiensis</i> o con Spinosad. Non autorizzato l'impiego del Mancozeb	Utilizzo di almeno 2 <i>Bacillus thuringiensis</i> o almeno 1 intervento di Spinosad o applicazione della confusione o del disorientamento sessuale

\*Le norme tecniche specifiche DIA della colonna "Obblighi" debbono essere applicate impiegando i formulati previsti secondo le caratteristiche e le specifiche modalità di impiego riportate in etichetta. Ulteriori indicazioni utili ai fini del controllo, potranno essere fornite dai bollettini provinciali e Regionali di produzione integrata.

## COLTURE ARBOREE

### Vite

**Fase fenologica: sviluppo vegetativo, da differenziazione grappolo a grappoli separati**

#### ASPETTI AGRONOMICI:

**Concimazione:** fare riferimento ai precedenti bollettini

**Spollonatura:** raggiunti i 10 cm di lunghezza dei polloni, dando precedenza ai nuovi impianti, è consigliabile iniziare le operazioni di spollonatura, sia con sistemi meccanici che chimici. Per interventi chimici utilizzare CARFENTRAZONE o PYRAFLUFEN – ETHYLE impiegabili come spollonanti e disseccanti fogliare.

Prestare particolare attenzione alle modalità di distribuzione impiegando ugelli anti-deriva e o attrezzature schermate.

Si raccomanda inoltre di curare con attenzione la zona delle curve asportando tutti i succhioni.

*Si ricorda che:*

- il quantitativo massimo impiegabile è proporzionale alla superficie effettivamente diserbata, che comunque il diserbato dovrà essere localizzato e al massimo interessare il 50% della superficie.
- Carfentrazone massimo 2 litri a ettaro all'anno.
- Pyraflufen – ethyle massimo 1,6 litri a ettaro all'anno.

#### DIFESA

**Peronospora:** le piogge di inizio settimana potrebbero aver dato luogo ad eventi infettivi la cui evasione è prevista per il 9-12 maggio.

Nella giornata di Giovedì 30 aprile è stato divulgato il bollettino antiperonosporico N.2 del Consorzio Fitosanitario recante le seguenti indicazioni:

- **nei comuni della Val d'Enza e litoranei del Po intervenire entro il 1° maggio p.v. con prodotti ad attività curativa** del sottogruppo C1 (miscele con sistemici e retroattività fino al 25% circa dell'incubazione: metalaxyl+rame o metalaxyl-m+rame)
- **nelle restanti aree, il 2-3 maggio intervenire con i prodotti di copertura del sottogruppo A2 rameici** (idrossidi di rame; ossidoruri di rame; poltiglia bordolese; solfato tribasico; ecc.) a venti modalità d'impiego preventiva

*Si ricorda che:*

- Metalaxyl- m, Metalaxyl, Benalaxyl-m, Benalaxyl massimo 3 interventi all'anno con fenilammidi

**Difesa Antiperonosporica della Vite**  
www.fitosanitario.re.it

Si consiglia il TRATTAMENTO N. **2**  
da effettuare **Entro il 1 Maggio**

**GRUPPO C: MODALITÀ DI IMPIEGO CURATIVA CON MISCELE ENDOTERAPICHE PRONTE**

<b>X</b>	<b>C1</b>	MISCELE CON AZIONE CURATIVA E RETROATTIVITÀ FINO AL 25% CIRCA DELL'INCUBAZIONE (metalaxyl+rame o metalaxyl-m+rame)
	<b>C2</b>	MISCELE CON AZIONE CURATIVA E RETROATTIVITÀ FINO AL 25% CIRCA DELL'INCUBAZIONE (metalaxyl+rame o metalaxyl-m+rame)
	<b>C3</b>	MISCELE CON AZIONE CURATIVA E RETROATTIVITÀ FINO AL 25% CIRCA DELL'INCUBAZIONE (metalaxyl+rame o metalaxyl-m+rame)

Si consiglia l'aggiunta di ANTIOIDICO tipo:

<b>X</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
zolfo	sistemici (IBE e simili)	lunga persistenza

Note:

ATTENZIONE: in caso di pioggia prima del trattamento utilizzare miscela pronta ad attività curativa sistemica a base di metalaxyl-rame, metalaxyl-m+rame, benalaxyl-rame.  
Chimici a base di ciproflufenossimolo.  
Dopo la fase di alleggerimento e ingrossamento utilizzare miscela curativa a base di rame.

Utilizzare i prodotti secondo le indicazioni dei disciplinari di produzione integrata.  
Per ulteriori informazioni chiamare lo 0522 271380 o consultare www.fitosanitario.re.it

**Difesa Antiperonosporica della Vite**  
www.fitosanitario.re.it

Si consiglia il TRATTAMENTO N. **2**  
da effettuare **2 - 3 Maggio**

**GRUPPO A: MODALITÀ DI IMPIEGO PREVENTIVA CON PRODOTTI DI COPERTURA**

<b>A1</b>	<b>TRADIZIONALI</b> metiram; propineb
<b>X</b>	<b>RAMECI</b> idrossidi di rame; ossidoruri di rame; poltiglia bordolese; solfato tribasico; ecc.
<b>A3</b>	<b>MODERNI</b> zoxamide + rame

Si consiglia l'aggiunta di ANTIOIDICO tipo:

<b>X</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
zolfo	sistemici (IBE e simili)	lunga persistenza

Note:

ATTENZIONE: in caso di pioggia prima del trattamento utilizzare miscela pronta ad attività curativa sistemica a base di metalaxyl-rame, metalaxyl-m+rame, benalaxyl-rame.  
Chimici a base di ciproflufenossimolo.  
Dopo la fase di alleggerimento e ingrossamento utilizzare miscela curativa a base di rame.

Utilizzare i prodotti secondo le indicazioni dei disciplinari di produzione integrata.  
Per ulteriori informazioni chiamare lo 0522 271380 o consultare www.fitosanitario.re.it

---

Informazioni e dettagli relativi alla difesa antiperonosporica sono disponibili alla pagina:

<http://www.fitosanitario.re.it/fito1/indicazioni-di-difesa/il-bollettino-giallo-si-fa-tre-e-diventa-verde-blu-e-lilla/>

**Oidio:** prosegue il rilascio delle ascospore con possibili eventi infettivi. In abbinamento al secondo trattamento antiperonosporico utilizzare preferibilmente ZOLFO.

**Tignoletta:** prosegue il volo con catture variabili a seconda delle aziende monitorate. Il modello previsionale indica la prosecuzione dell'ovodeposizione e l'imminente inizio delle nascite. Si ricorda che in prima generazione non sono ammessi interventi. Per maggiori dettagli consultare la specifica sezione alla pagina: <http://www.fitosanitario.re.it/fito1/indicazioni-di-difesa/difesa-vite/tignoletta-situazione-di-campo/>

**Erinosi:** si segnala la presenza di foglie con tipici sintomi legati all'attività dell'acarico per il quale non sono previsti specifici interventi. L'impiego di zolfo per la difesa antioidica svolge un'attività collaterale.

**Sigaraio:** si segnala la presenza dell'insetto. Si ricorda che per questa specie non è necessario alcun intervento.

## DISERBO

Per eventuali residui interventi sulla fila fare riferimento ai precedenti bollettini.

### GESTIONE DEL DISERBO DELLE TARE AL FINE DEL CONTENIMENTO DELL'ORTICA AI FINI DEL CONTENIMENTO DEL LEGNO NERO:

*Hyalesthes obsoletus* è il principale vettore del fitoplasma responsabile di questa malattia. Questo insetto sverna nel terreno e si sviluppa principalmente sull'ortica.

Per contenerne la diffusione è consigliabile limitare lo sviluppo dell'ortica principalmente nei fossi, nelle scoline e negli incolti adiacenti ai vigneti, in autunno e primavera.

**Si consiglia pertanto di gestire il controllo delle infestanti all'esterno del vigneto con le seguenti modalità:**

- intervenire sulle tare, sulle scoline, sui bordi dei fossi e sulle capezzagne in modo localizzato sulle aree infestate da ortica con formulati a base di Glifosate, rispettando quanto indicato sulle etichette. Ad esempio si ricorda che alcuni formulati contenenti il 30,4% di Glifosate prevedono impieghi localizzati su macchie di infestanti biennali utilizzando 2 – 5 litri di formulato commerciale in 100 litri di acqua;
- intervenire tempestivamente sui primi stadi di sviluppo dell'ortica, evitando ogni contatto con la vegetazione del vigneto; indicativamente si suggerisce di completare gli interventi entro la fine di aprile.

Si ricorda che la presenza dell'ortica non andrà contrastata con diserbi o sfalci nel periodo tra il primo giugno e il 30 agosto per evitare che *Hyalesthes obsoletus* si trasferisca su altre specie ed in particolare sulla vite.

Per quanto riguarda il controllo delle infestanti all'interno dei vigneti bisognerà ricorrere alle soluzioni indicate dai disciplinari di produzione che prevedono l'inerbimento controllato delle interfile e il diserbo sulle file con prodotti e modalità riportate nella nota sottostante.

Dove possibile è inoltre consigliato l'inerbimento controllato attraverso la semina di graminacee preferibilmente da effettuare in autunno.

## Pero

### Fase fenologica: allegazione

#### DIFESA

**Ticchiolatura:** Non sono stati osservati sintomi. Le piogge di inizio settimana potrebbero aver determinato nuove infezioni. In questa fase si raccomanda di mantenere la copertura pertanto in

---

condizioni di elevata umidità o in previsione di precipitazioni, intervenire preventivamente con DITIOCARBAMMATI (PROPINEB, METIRAM), DITHIANON o PENTHIPIRAD.

In caso di piogge su vegetazione non protetta utilizzare i prodotti sopra menzionati entro 24-36 ore dall'inizio della pioggia oppure, con vegetazione sviluppata, CIPRODINIL entro 48 ore, o PIRIMETANIL entro 72 ore o DODINA

Laddove la vegetazione fosse più sviluppata In caso di piogge/bagnatura prolungate è possibile intervenire retroattivamente (entro le 96 ore) con IBE: DIFENCONAZOLO, CIPROCONAZOLO, TEBUCONAZOLO, PENCONAZOLO, TETRACONAZOLO o FENBUCONAZOLO.

*Si ricorda che:*

- Propineb: sospendere i trattamenti subito dopo la fioritura, impiegabile fino al 15 giugno.
- Metiram: impiegabile fino al 15 giugno.
- Dithianon: massimo 4 interventi all'anno
- Penthiopirad: massimo 2 interventi all'anno massimo 4 interventi all'anno con SDHI (Boscalid) da impiegare in almeno 2 blocchi con intervallo di almeno 3 prodotti dal meccanismo d'azione differente.
- Ziram: massimo 3 interventi di cui solo 2 dopo la fioritura
- tra CIPRODINIL e PIRIMETANIL sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma dei due ed entrambi devono essere impiegati preferibilmente in miscela con prodotti a differente meccanismo d'azione.
- IBE sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Se ne consiglia l'impiego in miscela con altri fungicidi.

**Maculatura bruna:** le piogge di inizio settimana hanno determinato un innalzamento dell'indice di rischio a cui è seguito un calo negli ultimi giorni. In previsione di condizioni favorevoli intervenire sulle varietà solitamente colpite (abate fetel, conference, decana, kaiser, ecc.) con TRIFLOXISTROBIN o FLUAZINAM o PENTIOPYRAD o TEBUCONAZOLO+FLUOPIRAM TEBUCONAZOLO, FOSETIL o CAPTANO o THIRAM o ZIRAM. (Captano e Fluzinam devono essere distanziati di 20 giorni da eventuali OLI MINERALI)

*Si ricorda che :*

- Captano max 6 interventi.
- Tebuconazolo max 4 interventi
- Fluzinam max 3 interventi anno
- Tra Trifloxystrobin e Pyradostrobin: max 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità
- Ziram max 3 interventi anno (2 post-fiorali)
- Thiram max 8 interventi anno
- Pentiopyrad max 2 interventi anno
- Tebuconazolo+Fluopiram max 2 all'anno
- Tra Pentiopyrad, Fluopiram e Boscalid max 4 interventi all'anno in due blocchi distanti almeno 3 prodotti con diverso meccanismo d'azione

**Necrosi batterica delle gemme:** negli impianti solitamente colpiti intervenire con FOSETIL AI. Si consiglia di utilizzare il prodotto effettuando 3 interventi distanziati di 15 giorni.

**Afidi:** da caduta petali al superamento della soglia del 5% di piante colpite, intervenire con ACETAMIPRID.

*Si ricorda che:*

- Acetamiprid: massimo 1 interventi all'anno

**Colpo di Fuoco Batterico:** in caso di presenza di seconde fioriture procedere alla loro asportazione. Il modello segnala un incremento dell'indice di rischio. Per la difesa preventiva è possibile programmare i trattamenti specifici con prodotti a base di:

---

-ACIBENZOLAR S-METILE da utilizzarsi con finalità preventive ripetendo le applicazioni ad intervalli di 10-14 giorni.

- *Bacillus amyloliquefaciens*

- *Bacillus subtilis*, da utilizzarsi dall'inizio della fioritura;

-PROEXADIONE CALCIO (fitoregolatore ammesso), da utilizzarsi su PERO in prefioritura, con un minimo di superficie fogliare presente. In questo caso la dose minima efficace è 0,5 kg/ha da ripetere ogni 12-14 giorni. (MELO: impiegabile solo dalla fase di caduta petali).

Per il controllo dello sviluppo vegetativo la quantità di prodotto da impiegare va stabilita in base alla vigoria delle piante: su pero massimo 3,75 kg/ha in un anno. Tale dose va distribuita in tre trattamenti distanziati di circa 2-3 settimane.

*Si ricorda che :*

-Acibenzolar-S-metile: massimo 6 interventi all'anno

- *Bacillus subtilis*: massimo 4 interventi all'anno

- *Bacillus amyloliquefaciens*: massimo 6 interventi all'anno

**Carpocapsa:** proseguono le catture relative al volo di prima generazione, in caso di superamento della soglia di due adulti per trappola in una o due settimane, in funzione dell'inizio del volo intervenire dalla prossima settimana col prodotto ad attività ovo/larvicida CLORANTRANILIPROLE . Ove si intende attuare la strategia della confusione sessuale con feromone spray, ripetere il trattamento ogni 7-14 giorni a seconda della dose e dell'andamento climatico.

**Eulia:** volo terminato, non si segnalano ulteriori catture. Il modello previsionale indica l'inizio della nascita larvale. In campo non si rilevano infestazioni.

**Pandemis:** provvedere all'installazione delle trappole

**Psilla:** volo in corso, ovideposizione. Le infestazioni rilevate in provincia sono ancora mediamente di scarso livello ed estremamente difformi. Mantenere monitorata la presenza dell'insetto.

## Melo

### Fase fenologica: allegazione

#### DIFESA:

**Ticchiolatura:** dovrebbero rendersi visibili i sintomi relativi alle eventuali infezioni del giorno 18 Aprile dal 29 aprile, le successive infezioni sono in fase di incubazione. In questa fase si raccomanda di mantenere la copertura pertanto in previsione di precipitazioni, in previsione di precipitazioni, intervenire preventivamente con DITIOCARBAMMATI (METIRAM), con DITHIANON o PENTHIOPYRAD.

In caso di piogge su vegetazione non protetta utilizzare i prodotti sopra menzionati entro 24-36 ore dall'inizio della pioggia oppure, con vegetazione sviluppata, CIPRODINIL entro 48 ore, o PRIMETANIL entro 72 ore o DODINA

Laddove la vegetazione fosse più sviluppata In caso di piogge/bagnatura prolungate è possibile intervenire retroattivamente (entro le 96 ore) con IBE: DIFENCONAZOLO, CIPROCONAZOLO, TEBUCONAZOLO, PENCONAZOLO, TETRACONAZOLO o FENBUCONAZOLO.

*Si ricorda che:*

- Metiram: impiegabile fino a 15 giugno.

- tra Ciprodinil e Pirimethanil sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma dei due ed entrambi devono essere impiegati preferibilmente in miscela con prodotti a differente meccanismo d'azione.

- Dithianon e Captano complessivamente massimo 12 interventi per Cva raccolta prima di Golden 14 interventi da Golden in poi.

Penthiopyrad: massimo 2 interventi all'anno, massimo 4 interventi all'anno con SDHI - Boscalid

- 
- IBE sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Se ne consiglia l'impiego in miscela con altri fungicidi.

**Oidio:** intervenire alla comparsa dei primi sintomi con ZOLFO o CILFLUFENAMIDE o BUPIRIMATE o QUINOXIFEN. Eventuali interventi con IBE risultano efficaci anche contro questa avversità.

*Si ricorda che:*

Cilflufenamide massimo 2 interventi anno

Quinoxifen massimo 3 interventi anno

**Afide grigio:** intervenire alla comparsa delle prime infestazioni con IMIDACLOPRID o THIAMETOXAM o AZADIRACTINA o SPIROTETRAMAT o SALI DI K DI ACIDI GRASSI

*Si ricorda che:*

- Spirotetramat massimo 1 intervento anno

- Tra IMIDACLOPRID, THIAMETHOXAM, CLOTHIANIDIN e ACETAMIPRID max 1 intervento anno.

**Colpo di Fuoco, Eulia, Pandemisa, Carpocapsa:** vedi però

## COLTURE ERBACEE

### Grano tenero e grano duro

#### Fase fenologica: botticella-spigatura

**Fusariosi:** alcune varietà precoci sono prossime alla spigatura; sulle varietà sensibili intervenire dalla fase di spigatura-inizio emissione antere (fase di massima recettività alla malattia), in condizioni di umidità relativa elevata o in previsione di piogge, impiegando TEBUCONAZOLO, PROCLORAZ, PROPICONAZOLO, CIPROCONAZOLO. Su frumento duro è stato derogato l'impiego del Protiocozolo su tutto il territorio regionale.

*Si ricorda che:*

- Indipendentemente dall'avversità sono ammessi al massimo 2 interventi fungicidi all'anno.

- Per la difesa da Fusarium sono impiegabili miscele contenenti 2 IBE

**Oidio:** al superamento della soglia di 10-12 pustole sulle ultime 2 foglie è possibile intervenire con TEBUCONAZOLO, PROCLORAZ, PROPICONAZOLO, CIPROCONAZOLO, AZOXYSTROBIN, PYRACLOSTROBIN, PICOXYSTROBIN, TETRACONAZOLO, TRIADIMENOL, PROPICONAZOLO, FLUTRIAFOL, TRYFLOXISTROBIN + CIPROCONAZOLO o ZOLFO.

*Si ricorda che:*

- Indipendentemente dall'avversità sono ammessi al massimo 2 interventi fungicidi all'anno.

**Ruggini:** il modello segnala infezioni determinate dalle piogge dei giorni scorsi. In campo si segnala la presenza di sporadici sintomi di ruggine gialla; alla comparsa di uredosori sulle ultime due foglie intervenire con TEBUCONAZOLO, PROPICONAZOLO, PROCLORAZ, AZOXYSTROBIN, PYRACLOSTROBIN, PICOXYSTROBIN, TETRACONAZOLO, TRIADIMENOL, FLUTRIAFOL, TRYFLOXISTROBIN + CIPROCONAZOLO.

*Si ricorda che:*

- Indipendentemente dall'avversità sono ammessi al massimo 2 interventi fungicidi all'anno.

**Afidi:** al superamento dell'80% dei culmi con infestazione intervenire con PRIMICARB o FLUVALINATE.

*Si ricorda che:*

- Per questa avversità è ammesso al massimo 1 intervento insetticida all'anno.

- Pirimicarb: al massimo un intervento all'anno con 0,5 kg/ha di formulato commerciale.

**Cimici:** si segnala la presenza, verificare la situazione in campo.

---

## Erba medica

### Fase fenologica: sviluppo vegetativo

#### DISERBO

In post-emergenza del primo anno d'impianto intervenire con IMAZAMOX (al 3,7% di s.a., 0,75 l/ha di f.c.).

#### DIFESA:

**Fitodecta e afidi:** si segnala la presenza di sporadiche infestazioni, mantenere monitorati gli appezzamenti

## Barbabietola

### Fase fenologica: 4-6 foglie vere

#### DISERBO

##### Dosi crescenti

Con coltura sviluppata è possibile impiegare FENMEDIFAN (15,9% di s.a., 1-2 l/ha di f.c.) o ETOFUMESATE (44,25% di s.a., 0,35 l/ha di f.c.) o miscele di FENMEDIFAN + DESMEDIFAN + ETHOFUMESATE (miscele con 5,9+1,5+12,2% di s.a, da 0,6 a 1 l/ha di f.c oppure miscele con 6,94+2,31+13,98% di s.a, a 0,7 l/ha di f.c oppure miscele con 13,89+4,63+15,52% di s.a, a 0,75 l/ha di f.c) .

Con prevalenza di *Poligonum aviculare* associare METAMITRON (al 70% di s.a. da 0,5 l/ha, di f.c.).

Con prevalenza di Crucifere e Fallopia utilizzare CLORIDAZON (35 % di s.a. da 0,8 l/ha di f.c. e al massimo 2,6Kg di sostanza attiva ogni 3 anni).

Per problemi di *Abutilon*, *Amni majus*, Crucifere e *Poligonum aviculare* utilizzare TRIFLUSULFURON –METIL (al 50% di s.a., max 0,03 - 0,04 kg/ha di f.c.). Per quest'ultimo è sconsigliata la miscela con gramini cidi e dopirolid).

Per problemi di *Poligonum aviculare* impiegare LENACIL (al 80% di s.a., 0,1- 0,2 kg/ha di f.c.); in presenza di *Cuscuta* impiegare PROPIZAMIDE (al 36% di s.a., 1- 1,5 kg/ha di f.c.); in presenza di *Cirsium* impiegare CLOPIRALID (al 75% di s.a., 0,13 kg/ha di f.c.);

E' fondamentale intervenire precocemente e utilizzare volumi di acqua non superiori a 150-200 l/ha. E' inoltre utile anche l'eventuale aggiunta di olio bianco nel caso non sia già presente nella formulazione.

Il primo intervento è consigliato quando le bietole hanno già iniziato la fase di emergenza e quando le infestanti hanno iniziato la fuoriuscita e sono in una fase non superiore a quella di "cotiledoni" e "primi abbozzi fogliari". Il trattamento dovrà essere ripetuto a distanza di 8-10 giorni in funzione dello sviluppo e del tipo delle infestanti presenti.

## Mais

### Fase fenologica: semina, emergenza, sviluppo vegetativo fino a 6 foglie

#### CONCIMAZIONI:

fare riferimento ai precedenti bollettini

#### DIFESA

**Elateridi:** dopo aver accertato la presenza di Elateridi col metodo di monitoraggio dei vasi trappola e/o dei carotaggi, è possibile utilizzare i seguenti geodisinfestanti localizzati alla semina: TEFLUTRIN, ZETAQPERMETRINA, LAMBDAQALOTRINA o CIPERMETRINA.

Tranne nei terreni in cui il mais segue l'erba medica e la patata, la geodisinfestazione non può essere applicata su più del 10% dell'intera superficie aziendale destinata a mais.

---

Tale superficie può essere aumentata al 50% nel caso in cui il monitoraggio degli adulti indichi il superamento della soglia indicata nelle norme generali (700 esemplari di *A. sordidus* o 1000 di *A. ustulatus* e/o *A. litigiosus*).

### **DISERBO**

**Pre-emergenza:** per gli interventi in pre-emergenza, si ricorda di utilizzare i formulati specificamente registrati per questo tipo di impiego e di rispettare le indicazioni delle etichette sulle epoche di applicazione al fine di evitare possibili fitotossicità.

È possibile intervenire con DIMETENAMIDE-P (al 63,90% di s.a., 1-1,30 l/ha di f.c.), TERBUTILAZINA (al 50% di s.a., 1,5 l/ha di f.c.), S-METOLACLOR (all' 86,49% di s.a., 1,4 l/ha di f.c.), PENDIMETALIN (al 31,70% di s.a., 1,5-3 l/ha di f.c.), ACLONIFEN (al 49,6 % di s.a., 1,5-2 l/ha di f.c.), PETHOXAMIDE (al 56,60% di s.a., 2,00 l/ha di f.c.), DIMETENAMIDE-P + PENDIMETALIN (al 21,25 % + 25% di s.a., 3 l/ha di f.c.), TERBUTILAZINA + SULCOTRIONE (al 28,4%+15% di s.a., 2-2,5 l/ha di f.c.), MESOTRIONE+TERBUTILAZINA+S-METOLACLOR (al 3,39%+16,94%+ 28,23% di s.a., 4 l/ha di f.c.) o ISOXAFLUTOLO + CYPROSULFAMIDE (al 4,4%+4,4% di s.a., 1,7 – 2 l/ha di f.c.) o ISOXAFLUTOLO + THIENCARBAZONE + CYPROSULFAMIDE (al 3,95%+1,59% + 2,62 di s.a., 1,7 - 2 l/ha di f.c.)

Per problemi di *Abutilon* utilizzare CLOMAZONE (al 30,74% di s.a., 0,25-0,30 l/ha di f.c.), ISOXAFLUTOLE (al 4,27% di s.a., max 1,2-1,5 l/ha di f.c.), utilizzabile solo nelle aziende che negli anni precedenti hanno riscontrato la presenza di *Abutilon*.

Si ricorda che:

Terbutilazina: impiegabile sul masi 1 volta ogni 2 anni in cui si coltiva il mais. Limitazione non prevista nei terreni torbosi con almeno il 2,5% di sostanza organica, dove non si effettua il pre-emergenza

L'uso della Terbutilazina in pre-emergenza è alternativo al suo impiego in post-emergenza.

In un anno possono essere impiegati al massimo 750 g/ha di questa sostanza attiva.

Isoxaflutole: interventi ammessi solo nelle aziende che negli anni precedenti hanno riscontrato la presenza di *Abutilon*

**Post-emergenza:** in funzione dello sviluppo della coltura e delle infestanti, in presenza di graminacee impiegare S-METOLACLOR+MESOTRIONE (al 46,50+5,58% di s.a., 2,5 l/ha di f.c.), o TEMBOTRIONE + ISOXADIFEN – ETHYLE (al 4,4% + 2,2% di s.a., 2 l/ha di f.c.) NICOSULFURON (al 4% di s.a., 0,8-1,5 l/ha di f.c.) in uno o due trattamenti, frazionando il dosaggio, o RIMSULFURON (al 25% di s.a., 0,05-0,06 kg/ha di f.c. per un trattamento o 0,03+0,03 kg/ha di f.c. frazionati in due interventi), oppure FORAMSULFURON (al 2,33% di s.a., 2-2,7 l/ha di f.c.). Per dicotiledoni impiegare DICAMBA (al 21% di s.a., 0,8-1 l/ha di f.c.) o FLORASULAM+FLUROXIPIR (al 0,10+14,57% di s.a., 0,85 l/ha di f.c.), o PROSULFURON (al 75% di s.a., 0,025 kg/ha di f.c.), o SULCOTRIONE (al 26% di s.a., 1 l/ha di f.c.), o MESOTRIONE (al 9,1% di s.a., 0,5-1 l/ha di f.c.), o FLUROXIPIR (al 17,18% di s.a., 0,4-0,5 l/ha di f.c.), o TRITOSULFURON (al 71,4% di s.a., 0,05 l/ha di f.c.) o TIFENSULFURON (al 50% di s.a., 0,015 l/ha di f.c.) o ISOXAFLUTOLE (al 4,27% di s.a., 1,2 l/ha di f.c.) o ISOXAFLUTOLE + CYPROSULFAMIDE (al 4,4 + 4,4% di s.a., 1,7-2 l/ha di f.c.) o ISOXAFLUTOLE + THIENCARBAZONE + CYPROSULFAMIDE (al 3,97 + 1,59 + 2,62% di s.a., 1,7 - 2 l/ha di f.c.) o TERBUTILAZINA (al 50% di s.a., a 1,5 kg/ha di f.c.) o CLOPIRAUD (al 75% di s.a., a 0,13 kg/ha di f.c.) per problemi di *Cirsium*.

Contro equisetolo è ammesso un intervento con MCPA (al 25% di s.a., 0,25-0,45 l/ha di f.c.).

Si ricorda che:

- MCPA: al massimo sul 10% della superficie aziendale destinata a mais

- TERBUTILAZINA: impiegabile sul masi 1 volta ogni 2 anni in cui si coltiva il mais. Limitazione non prevista nei terreni torbosi con almeno il 2,5% di sostanza organica, dove non si effettua il pre-emergenza. L'uso della Terbutilazina in pre-emergenza è alternativo al suo impiego in

---

post emergenza. In un anno impiegabile al massimo 750 g/ha di sostanza attiva di Terbutilazina.

- ISOXAFLOTTOLE interventi ammessi solo nelle aziende che negli anni precedenti hanno riscontrato la presenza di Abutilon

- Nei terreni torbosi con più del 2,5% di sostanza organica, dove non si effettua il pre emergenza: Si raccomanda l'impiego tutti gli anni di ALS (Rimsulfuron, Nicosulfuron) ad azione graminicida se si tratta contro le graminacee opportuno l'uso di HPPD (Mesotrione, Tembotrione, Sulcotrione)

Rimsulfuron: Possibile ripetere il trattamento con dosi dimezzate almeno una volta ogni 2 anni

S-METOLACLOR+MESOTRIONE TEMBOTRIONE + ISOXADIFEN – ETHYLE; In pre emergenza o post emergenza precoce

## Pomodoro

### Trapianti in atto - attecchimento

Si ricorda agli auto-produttori è necessario fornire la dichiarazione di autoproduzione; tale documento dovrà pervenire al Consorzio Fitosanitario.

#### CONCIMAZIONE

Fare riferimento ai precedenti bollettini

#### DISERBO

**Pre-trapianto:** con infestanti emerse utilizzare GLUFOSATE (al 30,4% di s.a., 1,5-3 kg/ha di f.c.), oppure NAPROPAMIDE (al 41,85% di s.a., da 2 - 3 l/ha di f.c.)

In associazione è possibile impiegare prodotti residuali quali: OXADIAZON (al 34,86% di s.a., 1,5 l/ha f.c.), o PENDIMETALIN (al 38,72% di s.a., 1- 1,75 l/ha di f.c.), o METRIBUZIN (al 35% di s.a., 0,3-0,5 kg/ha di f.c.) o ACLONIFEN (al 49,6% di s.a., 1,5-2 l/ha di f.c.) o S-METOLACLOR (al 86,5% di s.a., 1-1,5 kg/ha di f.c.) o METRIBUZIN + FLUFENACET (al 14% + 42% di p.a., 1 – 1,2 kg/ha di f.c.)

**Post trapianto:** una volta superata la crisi di trapianto intervenire con METRIBUZIN (al 35% di s.a., 0,2-0,5 Kg/ha di f.c.) o RIMSULFURON (ALS) (al 25% di s.a., 0,03-0,05 Kg/ha di f.c.)

Con rimsulfuron intervenire precocemente alla prima emergenza delle infestanti a basse dosi con eventuali applicazioni ripetute. Si consigliano interventi localizzati sulla fila.

In presenza di graminacee è possibile l'impiego di ACCasi: CICLOSSIDIM (al 10,9% di s.a., 2-3 Kg/ha di f.c.), QUIZALOFOP-ETILE ISOMERO D (al 4,93% di s.a., 1 – 1,5 Kg/ha di f.c.) QUIZALOFOP-P-ETILE (al 5% di s.a., 1 - 1,5 Kg/ha di f.c.) PROPAQUIZAFOP (al 9,7% di s.a., 1,2 Kg/ha di f.c.) CLETODIM (al 25% di s.a., 0,6 Kg/ha di f.c.)

*Si ricorda che:*

- Nei terreni torbosi in rotazione con mais: quando si fanno più di 2 trattamenti in post emergenza per il controllo delle graminacee almeno 1 trattamento deve essere eseguito con prodotti ACCasi

**Batteriosi:** sui primi trapianti, con coltura in sviluppo vegetativo, in previsione di condizioni climatiche favorevoli alla malattia (piogge prolungate, umidità elevata, ecc.), intervenire con SAU di RAME attivi anche nei confronti di peronospora.

**Elateridi:** in caso di presenza accertata con i vasi trappola o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente, intervenire con LAMDAQALOTRINA, TEFLUTRIN, ZETAQPERMETRINA, CLORPIRIFOS ETILE

*Si ricorda che:*

- Clorpirifos etile: impiegabile solamente le formulazioni esca

**Nottue terricole:** in caso di superamento della soglia di 1 larva/5 m lineari di fila in 4 punti di 5 metri lineari cadauno lungo diagonale dell'appezzamento, su piante all'inizio dello sviluppo è

---

possibile intervenire con ALFAQPERMETRINA, CIPERMETRINA, DELTAMETRINA, ZETACIPERMETRINA, PIRETRINE PURE. Intervenire in maniera localizzata su banda lungo la fila.

*Si ricorda che:*

Con piretroidi sono ammessi 2 interventi indipendentemente dall'avversità.

Limitare il trattamento alle fasce perimetrali dell'appezzamento, soprattutto su quelle ai lati di fossi, cavedagne e incolti

## Patata

### Fase fenologica: germogliamento

#### CONCIMAZIONE

Per indicazioni fare riferimento ai bollettini delle precedenti settimane

#### DIFESA

**Elateridi:** in caso di presenza accertata con i vasi trappola o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente, intervenire alla semina con *Beauveria bassiana* o TEFLUTRIN o ETOPROFOS o THIAMETOXAM o LAMBDAALOTRINA.

*Si ricorda che:*

-Teflutrin: impiegabile in semina o alla ricalzatura

-Thiametoxam: è utilizzabile anche in miscela con altri geodisinfestanti e può essere impiegato al massimo una volta all'anno indipendentemente dall'avversità.

-Etoprofos: utilizzabile alla semina.

-Lambdacialotrina: impiegabile in semina o alla ricalzatura

#### DISERBO

**Pre-emergenza:** impiegare prodotti residuali quali METRIBUZIN (al 35% di p.a., 0,4-0,6 kg/ha di f.c.) o ACLONIFEN (al 49,6% di s.a., 1,5-2,0 l/ha di f.c.) o PENDIMETALIN (al 38,72% di s.a., 2,5 l/ha di f.c.) o CLOMAZONE (al 30,74% di s.a., 0,3 l/ha di f.c.) o METAZACLOR (al 43,50% di s.a. 1-1,5 l/ha di f.c.), o METRIBUZIN + FLUFENACET (al 14% + 42% di p.a., 1 - 1,2 kg/ha di f.c.) o METRIBUZIN + CLOMAZONE (al 19,3% + 4,97% di p.a., 1,5 kg/ha di f.c.)

## Sorgo

### Inizio semine-inizio emergenza

#### ASPETTI AGRONOMICI

##### Concimazione

Per indicazioni fare riferimento ai bollettini delle precedenti settimane

#### DISERBO

**Pre-semina:** con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., 1,5-3 kg/ha di f.c.)

**Pre-emergenza:** utilizzare ACLONIFEN (al 49,6 % di s.a., 1-1,5 l/ha di f.c.) o PENDIMETALIN + TERBUTILAZINA (al 5,9 % + 25% di s.a., 2,5 - 3 l/ha di f.c.)

**Post emergenza:** con la coltura nello stadio di 4-6 foglie, in presenza di infestazione di dicotiledoni utilizzare 2,4D+MCPA (al 31+25% di s.a., 0,3-0,5 l/ha di f.c.) o DICAMBA+PROSULFURON (al 50+5% di s.a., 0,3-0,4 kg/ha di f.c.) o BENTAZONE (al 87% di s.a., 1,1-1,7 kg/ha di f.c.) o TERBUTILAZINA + S-METOLACLOR (al 17,4+28,9% di s.a., 2-3,5 kg/ha di f.c.)

---

## Soia

### Semina –emergenza

#### ASPETTI AGRONOMICI

##### Concimazione

**AZOTO:** Indipendentemente dal metodo di calcolo prescelto, non sono ammesse concimazioni azotate.

Se le radici risultano inoculate correttamente, non deve essere somministrato alcun apporto neanche nelle prime fasi vegetative poiché la quantità di ioni azotati presenti in un terreno di media fertilità è sufficiente a soddisfare le esigenze della coltura.

Applicazioni in copertura sono ammesse solo se l'inoculazione non si è verificata e le foglie presentano evidenti sintomi di ingiallimento. In questo caso l'apporto di azoto non deve superare i 120 kg/ha di N.

**FOSFORO:** col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 2,8-4,2 t/ha, la dose standard è in funzione della dotazione del terreno:

- dotazione elevata - apporto standard 0 kg/ha;
- dotazione normale - apporto standard 50 kg/ha;
- dotazione scarsa - apporto standard 100 kg/ha.

**POTASSIO:** col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 2,8-4,2 t/ha, la dose standard è in funzione della dotazione del terreno:

- dotazione elevata – apporto standard 0 kg/ha;
- dotazione normale - apporto standard 80 kg/ha;
- dotazione scarsa - apporto standard 120 kg/ha.

Indipendentemente dal metodo di calcolo prescelto non sono ammesse distribuzioni in copertura con concimi minerali a base di FOSFORO E POTASSIO.

#### DISERBO

**Pre-emergenza:** utilizzare PENDIMETALIN (al 31,7% di s.a., 1-2 l/ha di f.c.) o OXADIAZON (al 34,86% di s.a., 1,5 l/ha di f.c.) o METRIBUZIN (al 35% di s.a., 0,5 kg/ha di f.c.) o S-METOLACLOR (al 86,49% di s.a., 1,25 l/ha di f.c.) o PETHOXAMIDE (al 56,6% di s.a., 2 l/ha) o CLOMAZONE (al 30,74% di s.a., 0,25-0,30 l/ha di f.c.), o METRIBUZIN + FLUFENACET (al 14% + 42% di s.a., 1 – 1,2 kg/ha di f.c.) o METRIBUZIN + CLOMAZONE (al 19,3% + 4,97% di s.a., 1,5 kg/ha di f.c.)

## MELONE

### Fase: tunnel piccoli trapianto, pieno campo pre-trapianto

#### ASPETTI AGRONOMICI

##### Concimazione

**Azoto:** col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 32-48 t/ha, la dose standard corrisponde a 120 kg/ha di azoto.

**Fosforo:** col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 32-48 t/ha, la dose standard è in funzione della dotazione del terreno:

- dotazione elevata - apporto standard 50 kg/ha;
- dotazione normale - apporto standard 80 kg/ha;
- dotazione scarsa - apporto standard 140 kg/ha.

**Potassio:** col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 32-48 t/ha, la dose standard è in funzione della dotazione del terreno:

- dotazione elevata – apporto standard 100 kg/ha;
- dotazione normale - apporto standard 250 kg/ha;

---

-dotazione scarsa - apporto standard 300 kg/ha.

## DIFESA

**Elateridi:** In caso di presenza accertata con i vasi trappola intervenire al trapianto in distribuzione localizzata con TEFLUTRIN o ZETAQPERMETRINA, LAMBDA CIALOTRINA.

Si ricorda che:

- Lambda cialotrina non è ammessa in coltura protetta

## COCOMERO

### Fase: trapianto tunnel piccoli , pieno campo pre-trapianto

#### CONCIMAZIONE

**Azoto:** indipendentemente dal metodo di calcolo prescelto l'apporto deve essere frazionato a partire dal trapianto. Applicando il metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 48-72 t/ha, la dose standard di azoto corrisponde a 100 kg/ha.

**Fosforo:** col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 48-72 t/ha, la dose standard è in funzione della dotazione del terreno:

- dotazione elevata - apporto standard 60 kg/ha;
- dotazione normale - apporto standard 120 kg/ha;
- dotazione scarsa - apporto standard 180 kg/ha.

**Potassio:** col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 48-72 t/ha, la dose standard è in funzione della dotazione del terreno:

- dotazione elevata - apporto standard 80 kg/ha;
- dotazione normale - apporto standard 160 kg/ha;
- dotazione scarsa - apporto standard 240 kg/ha.



## BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

**NOTA GENERALE :** Si ricorda che le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai regolamenti CE sull'agricoltura biologica [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

#### Principi attivi previsti dal Reg. CEE n. 834/07 e regolarmente registrati in Italia

Possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come "X", "Nc" e Xn.

Solo se specificamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche formulati commerciali classificati come "T" e "T+" .

**Fertilizzanti commerciali:** verificare che sul prodotto ci sia l'indicazione "Consentito in agricoltura biologica" o controllare la presenza delle materie prime che compongono il prodotto all'interno dell'elenco dell'allegato I del Reg. 889/2008, indicato anche sul Decreto legislativo 55/2012.

**Fertilizzazione fruttiferi e vite:** in caso di necessità intervenire con ammendanti per incrementare

---

la sostanza organica come letame, compost, stallatici commerciali o con concimi azotati per fornire gli elementi della fertilità.

### **MATERIALE DI PROPAGAZIONE**

**Culture orticole:** programmare le semine primaverili facendo le scelte varietali. Piantine e seme impiegato devono essere biologiche certificate. Fare eventuale richiesta di deroga 10 giorni prima della semina per le colture ortive.

**Grandi colture:** programmare le semine primaverili facendo le scelte varietali. Il seme impiegato devono essere biologico certificato. Fare eventuale richiesta di deroga 30 giorni prima della semina per le grandi colture.

**Ulteriori approfondimenti si possono consultare sul sito:** [www.tecpuntobio.it](http://www.tecpuntobio.it)

## **COLTURE ARBOREE**

### **Vite**

**Fase fenologica: sviluppo vegetativo, da differenziazione grappolo a grappoli separati**

#### **DIFESA**

**Peronospora:** in previsione di precipitazioni intervenire preventivamente con SALI DI RAME.

**Oidio:** le precipitazioni previste determineranno il rilascio delle ascospore con possibili processi infettivi. Effettuare interventi preventivi con prodotti a base di ZOLFO

**Tignoletta:** prosegue il volo della 1° generazione

Per maggiori dettagli consultare la specifica sezione alla pagina:

<http://www.fitosanitario.re.it/fito1/indicazioni-di-difesa/difesa-vite/tignoletta-situazione-di-campo/>

**Erinosi:** si segnala la presenza di foglie con tipici sintomi legati all'attività dell'acaro per il quale non sono previsti specifici interventi. L'impiego di zolfo per la difesa antioidica svolge un'attività collaterale.

**Sigaraio:** si segnala la presenza dell'insetto. Si ricorda che per questa specie non è necessario alcun intervento.

### **Pero**

**Fase fenologica: allegagione**

#### **DIFESA**

**Ticchiolatura:** in previsione di ulteriori precipitazioni o di bagnatura prolungata, intervenire preventivamente con SALI DI RAME.

Questo intervento è attivo anche nei confronti dell'Eriofide rugginoso del pero e delle cocciniglie in generale.

**Carpocapsa:** prosegue il volo di prima generazione, indicazioni relative al posizionamento di trattamenti specifici verranno fornite nei prossimi bollettini

**Afidi:** intervenire in presenza di colonie con lavaggi con prodotti a base di potassio di acidi grassi o piretro

**Eulia:** volo terminato, non si segnalano ulteriori catture. Il modello previsionale indica l'inizio della natalità larvale. In campo non si rilevano infestazioni.

**Pandemis:** provvedere all'installazione delle trappole

---

## Melo

### Fase fenologica: allegagione

#### DIFESA

**Ticchiolatura:** in previsione di ulteriori precipitazioni o di bagnatura prolungata, intervenire preventivamente con SALI DI RAME attivi anche su cancri rameali o POLISOLFURI DI CALCIO.

**Oidio:** in caso di infezioni rilevate nello scorso anno, intervenire con prodotti a base di zolfo

**Eulia:** vedi pero

## COLTURE ERBACEE

### Grano tenero e grano duro

#### Fase fenologica: botticella, spigatura

**Septoria:** verificare eventuali sintomi (si evidenziano corpiccioli rotondi e neri, i picnidi neri nelle macchie fogliari giallo-chiaro o giallo-bruno). Non sono previsti interventi.

**Fusarium:** durante la fase fenologica di emissione delle antere, la coltura è suscettibile alla malattia. Non ci sono interventi di provata efficacia in biologico.

**Oidio:** in caso di necessità intervenire con prodotti a base di zolfo.

**Ruggine:** prodotti a base di zolfo possono avere parziale efficacia.

## Mais

### Semina, emergenza, 2-6 foglie

#### ASPETTI AGRONOMICI

**Controllo infestanti:** in caso di presenza di infestanti intervenire con una sarchiatura

**Fertilizzazione:** in caso di necessità effettuare fertilizzazione localizzata alla semina con prodotti organici contenenti azoto.

## Patata

### Germogliamento

#### ASPETTI AGRONOMICI

**Fertilizzazione:** in relazione alla concimazione pre impianto, si può effettuare una concimazione con prodotti contenenti fosforo (farine d'ossa) o azoto a lenta cessione (derivati di macellazione, pellami, pelli e crini) durante le operazioni di rincalzatura.

## Pomodoro

### Inizio trapianti - attecchimento

**Lavorazioni del terreno:** preparare il terreno.

**Fertilizzazione:** apportare sostanza organica al terreno prima dell'impianto con interrimento. Gli ammendanti utilizzati devono contenere matrici organiche ben umificate per ottenere una lenta mineralizzazione della sostanza organica apportata ed evitare un eccessivo lussureggiamento della pianta.

**Impianto:** preferire il trapianto alla semina, sia per una maggiore uniformità di maturazione che per un miglior controllo delle infestanti.

**Scelta varietale:** orientarsi su varietà rustiche, che permettano di ottenere rese elevate anche con disponibilità azotate limitate e che siano poco suscettibili alle malattie. Per il pomodoro da industria, le varietà che negli ultimi anni hanno conseguito i migliori risultati produttivi in biologico nell'area ovest della regione, con rese superiori almeno del 5% rispetto a quelle del campo e che sono state provate per almeno un biennio sono Fokker, Genius, Heinz 3402, Leader, Littano,

---

Perfectpeel, Ruphus e Terranova. I risultati della sperimentazione varietale a Parma. Consultare anche le liste varietali per l'agricoltura biologica per pomodoro da industria (vedi Agricoltura, n. 6, giugno 2007).

***Gli incontri in elenco, se non diversamente specificato, si terranno presso l' ASSESSORATO AGRICOLTURA – Sala 1, via F. Gualerzi, 38 – 42124 Mancasale, Reggio Emilia***



- **Redazione e diffusione a cura di *Luca Casoli***

- **In collaborazione con:**

- Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia
- Consorzio della Bonifica dell'Emilia Centrale
- Consorzio Agrario dell'Emilia
- Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo
- Fruit Modena Group
- Agri Uno - gruppo Progeo
- AINPO
- Al Molejn – gruppo Progeo
- Liberi professionisti